

La Via di Peretola che non arriva Galletti-Rossi, scambio di accuse

> Il ministro incolpa la rappresentante toscana in Commissione. La Regione replica che è falso

TELEFONATEVI E MUOVETEVI

SANDRO BERTUCELLI

QUESTO giornale ha sollecitato la politica a tornare a fare presto e bene il suo mestiere. La tela di Penelope in cui stentano le opere pubbliche strategiche rende indispensabile che chi svolge funzioni di governo a ogni livello si adoperi per sbloccare lo stallo. A conferma di quanto fossimo nel giusto arriva l'ultimo disarmante rimpallo di responsabilità tra governo e Regione. La Via dell'aeroporto non arriva? Il ministro Galletti "accusa" la rappresentante della Regione nella commissione. La Regione la difende e replica che è falso.

Non se ne può davvero più. Telefonatevi più spesso, mandatevi più email, più sms.

Ma muovetevi.

AEROPORTO, scontro frontale tra il presidente della Regione Rossi e il ministro dell'ambiente Galletti. Uno scontro che si gioca attorno alla Via per l'aeroporto, attesa ormai da un anno e mezzo: «È la Toscana che ci ha chiesto il rinvio», accusa Galletti. «No, tutto falso», replica la Regione.

Colpito dalle accuse di lentezza avanzate il giorno prima da Rossi a proposito della «Valutazione d'impatto ambientale che si attende da molto tempo», il ministro dell'ambiente Gian Luca Galletti tira fuori l'asso dalla manica: «Il calendario dei lavori della Commissione Via ha subito di recente uno slittamento temporale a seguito di una richiesta della Regione Toscana, tramite il proprio rappresentante ufficiale, per poter approfondire alcuni aspetti tecnici ritenuti rilevanti», annuncia il ministro con una nota ufficiale. Solo che a ruota arriva la smentita ufficiale della Regione.

VANNIA PAGINA III



La Via di Peretola che non arriva

Tra Galletti e Rossi è scontro frontale

MASSIMO VANNI

«È la Toscana che ci ha chiesto il rinvio». «No, tutto falso». Sull'aeroporto è scontro frontale tra ministero e Regione. Colpito dalle accuse di lentezza avanzate il giorno prima dal governatore Enrico Rossi, a proposito della «Valutazione d'impatto ambientale che si attende da un anno e mezzo», il ministro dell'ambiente Gian Luca Galletti tira fuori l'asso dalla manica: «Il calendario dei lavori della Commissione Via ha subito di recente uno slittamento temporale a seguito di una richiesta della Regione Toscana, tramite il proprio rappresentante ufficiale, per poter approfondire alcuni aspetti tecnici ritenuti rilevanti», annuncia il ministro con una nota ufficiale. Come dire, il presidente toscano ha perso un'ottima occasione per tacere. Solo che a ruota arriva la rettifica.

In Regione scatta la verifica, si cerca il direttore dell'ambiente, il dipartimento di cui fa parte Carla Chiodini, la dirigente della Via chiamata in ballo dal ministro. E alla fine si dirama la smentita della smentita: «Premesso che quello dell'autonomia dell'organismo tecnico è un principio condivisibile, sentiti gli uffici regionali e il dirigente del settore che rappresenta la Regione Toscana nella Commissione Via, si esclude con certezza che vi sia mai stata alcuna richiesta d'approfondimento», si legge nella nota diffusa dalla Regione.

È comunque uno scambio che rivela un clima di crescente nervosismo attorno ad uno snodo fondamentale per la Toscana, perché proprio dalla Via ci si attende il sì che potrebbe sbloccare la nuova pista parallela all'autostrada. E, per proprietà transitiva, perfino il bosco di mitigazione dell'inceneritore e lo stadio alla Mercafir (se sarà positiva la Via azzererà il progetto Castello e Unipol darà l'okay al trasferimento del mercato generale sui propri terreni). E il ministro Galletti sente anche il bisogno di spiegare: «Il procedimento di Via sul progetto per l'aeroporto di Firenze è estremamente complesso e vede molti soggetti istituzionali coinvolti a vario titolo». E aggiunge: «Non è compito di un ministro 'imporsi' con i tecnici: se lo facessi violerei la legge, visto che la Commissione Via è organismo tecnico autonomo che prescinde da valutazioni di tipo politico e fa riferimento esclusivo a dati scientifici di sostenibilità ambientale dell'opera».

Al netto degli scambi, resta però il fatto che la Via dell'aeroporto ancora non c'è. E che da un anno e mezzo ormai si attende la conclusione della procedura: è normale che, fatta salva la «complessità» di cui parla il ministro Galletti, i tempi della burocrazia italiana per una Valutazione d'impatto ambientale, siano questi?



IL MINISTRO
Gian Luca Galletti
responsabile
dell'Ambiente